Chiesto un intervento delle Partecipazioni Statali

TORRE ANNUNZIATA IN LOTTA PER LA CRISI DELL'ARTE BIANCA

Ieri un corteo di oltre mille lavoratori ha protestato per le vie cittadine — Una delegazione al Comune

Dietro i cancelli del pastificio Gallo occupato da 14 giorni gli operai mostrano le lettere di licenziamento inviate dal padrone

Oltre mille lavoratori dell'arte bianca, ai quali si sono uniti in segno di solidarietà commercianti che hanno chiuso i negozi e numerosi cittadini, hanno formato un grande corteo che è sfilato per le strade principali di Torre Annunziata fino al Palazzo comunale. Alla testa del corteo erano i compagni Abenante, Bronzuto, Lezzi, il vice sindaco di Torre Cangiani, rappresentanti del sindacato di categoria, membri di C.I. e operai del pastificio Gallo e di altri stabilimenti dove è in corso la lotta contro i licenziamenti, che recavano cartelli di protesta. Al Comune una delegazione ha discusso con lo stesso vice-sindaco Cangiani la grave situazione che si è determinata nell'arte bianca, uno dei settori più importanti dell'economia locale ed i tentativi di smobilitazione operanti in numerosi stabilimenti. La delegazione ha chiesto come primo passo la requisizione del pastificio Gallo che le maestranze occupano da quattordici giorni per impedire cinquanta licenziamenti. Più in generale è stata posta l'esigenza di un intervento delle partecipazioni statali a difesa del settore nella zona interessata che è compresa tra Torre Annunziata, Gragnano e Castellammare.

I vari episodi di smobilitazione sono già noti anche per le lunghe lotte condotte dai lavoratori, oltre ai licenziamenti allo stabilimento Gallo, c'è il pastificio Teodoro di Nola praticamente chiuso con l'attività limitata alla sola confezione; alla SAEMPA metà del personale è a cassa integrazione salari; il pastificio Racconto va avanti con solo trenta dipendenti mentre altri trenta sono giornalieri fuori organico e l'elenco potrebbe continuare.

Domani una delegazione della C. I. del pastificio Gallo sarà a Roma per sollecitare un intervento del ministro del lavoro per un incontro col padrone. Sabato scorso ci fu un incontro col padrone in Prefettura ove si ottenne una riduzione del numero dei licenziamenti. Tuttavia le trattative non dettero i risultati che i sindacati auspicavano e cioè un discorso complessivo che riguardasse anche le prospettive della produzione. A questo proposito i rappresentanti della CGIL dichiararono apertamente che la contrattazione dei licenziamenti non dava nessuna garanzia per il futuro. L'azienda a riguardo però aveva opposto un secco rifiuto.

Le proiezioni organizzate da « Proposta Uno »

DA OGGI IL CICLO *sull'avanguardia storica*

Il Gruppo « Proposta Uno » comunica ai propri iscritti che il programma di proiezioni 1967-68 — sospeso per circa un mese per cause di forza maggiore — riprenderà regolarmente stasera alle 22 al cinema Lux col ciclo retrospettivo dedicato all'Avanguardia storica.

Saranno proiettati oggi i primi quattro film in programma, e cioè: « Entr'acte » di Renè Clair (film dadaista del 1924, realizzato da Clair in collaborazione col pittore Picabia, e con Duchamp, Satie e Man Ray: e un piccolo gioiello) « Ballet mecanique »realizzato nel 1924 dal grande pittore Fernand Lèger, « una delle cose migliori dell'avanguardia cinematografica », « L'étoile de mer » del grande fotografo e pittore surrealista Man Ray, realizzato nel 1928 con una sceneggiatura di Robert Desnos, e infine « Giochi di cappelli » del 1928 del dadaista tedesco Hans Richter.

Ci si può abbandonare all'intero ciclo sull'avanguardia (che continuerà martedì prossimo con « Lulù » di Pabst e si concluderà il martedì successivo con « L'uomo con la macchina da presa » di Dziga Vertov) al prezzo di lire mille. Le iscrizioni si ricevono questa sera al botteghino del Lux dalle 21 in poi.

Domani e giovedì, sempre al Lux, a chiusura del « maggio d'essai » sarà presentato in prima visione pubblica per Napoli il film « Lontano dal Vietnam » di Ivens, Klein, Godard, Resnais, Lelouch, Marker, Varda che l'Unità ha già ampiamente recensito nelle scorse settimane.

Diamo infine alcune anticipazioni sul programma d'essai di giugno: lunedì 3 sarà presentato l'Amleto di Grigori Kozintsev, premio speciale della Giuria al Festival di Venezia del 1964; mercoledì 5 « Cléo dalle 5 alle 7 » di Agnes Varda. I non iscritti al Gruppo Proposta Uno potranno usufruire di riduzioni sul prezzo del biglietto richiedendo al botteghino del cinema Lux l'apposito tagliando-sconto valido fino a tutto luglio.

Mostra di grafica

Alla galleria d'arte S. Carlo (via Chiatamone 57) si è inaugurata ieri una mostra di grafica che presenta opere di notevole interesse. Fra gli autori Afro, Rafael Alberti, Cagli, Cmapigli, Capogrossi, Consagra, Corpora, Dorazio, Dova, Franchina, Greco, Mastroianni, Mirko, Novelli, Perilli, Pollock, Santomaso, Vedova, Sherman, Turcato e Vespignani. La mostra rimarrà aperta fino all'11 giugno.

Assemblea per le pensioni alla FILS-CGIL

Iniqua la legge per i pensionati dello spettacolo

Si è tenuta presso la sede della FILS-CGIL, l'assemblea dei pensionati del settore dello spettacolo, per discutere della legge sulle pensioni approvata dal governo di centro sinistra nell'aprile scorso. Dalla relazione del segretario Salvatore Panetta, e dai vari interventi è stato sottolineato che la legge « peggiora le condizioni dei pensionati in senso generale » e quelle dei pensionati dello spettacolo particolarmente, per quanto riguarda il collegamento ai 40 anni di contribuzione utile, i quali per i lavoratori dello spettacolo sono irrealizzabili. I lavoratori inquadrati nelle « libere professioni artistiche e tecniche — è detto in un ordine del giorno approvato dall'assemblea — per la natura del loro lavoro saltuario, si troverebbero di fronte ad una meta assolutamente irraggiungibile.

Nell'ordine del giorno si « constata la mancanza di una volontà costruttiva da parte dell'ENPALS per una riforma del sistema pensionistico così come da tempo è stato avanzato dalle organizzazioni sindacali e il continuo rinvio della emissione di norme in virtù dell'art. 39 della legge 943, nonchè l'esistenza di un Istituto previdenziale specifico a suo tempo costituito per la particolarità del Settore ».

L'assemblea dei pensionati dello spettacolo ha, pertanto deciso: 1) adire le vie legali per la difesa di quei pensionati ancora in servizio attivo ed ai quali verrà trattenuta la pensione; 2) iniziare ogni azione per la realizzazione della riforma ENPALS; 3) sollecitare iniziative a tutti i livelli per difendere in particolare quei diritti acquisiti attraverso anni di lotte.

I fratelli Mercadante chiariscono il programma

Incontro con i fratelli Mercadante. Essi hanno voluto precisare il programma meglio ancora di quanto non avessero già fatto attraverso la loro lettera. Anzi, sarà opportuno ricordare i tre punti programmatici che quella lettera esprimeva: 1) rilevare il pacchetto azionario della società; 2) garantire i debiti esistenti; 3) potenziare la squadra. Per evitare ogni equivoco i fratelli Mercante hanno dichiarato « Avevamo appreso dalla stampa la grave situazione finanziaria del Napoli. Da vecchi sportivi, con un gruppo di amici, pensammo di farci avanti. Nessuno finora ci ha convocati per ascoltarne le nostre proposte. E allora i casi sono due: o i debiti non esistono (e sarebbe veramente strano che ne abbia parlato tutta la stampa italiana) o esistono, e tuttavia fa comodo restare nel Napoli, dal momento che non vengono accettate nuove proposte. Noi non siamo dei mecenati, ma gente che lavora, e siamo degli sportivi come ce ne sono a decine in migliaia nella nostra città. Riteniamo che quegli stessi dirigenti che hanno creato il deficit, o che comunque sono rimasti passivi di fronte alla sua creazione, non possano sanare la situazione se non smantellando la squadra cedendo i pezzi migliori. E questo soprattutto ci turba, perchè allontanerebbe gli sportivi dalla squadra, smorzerebbe la loro passione. Abbiamo ritenuto di fare una proposta prima che sia tardi. Nessuno ci ha risposto. Pazienza: a noi non ce l'ha ordinato il medico di rilevare il Napoli. Sarà quel che sarà ».

Questa la dichiarazione. Rispondendo a qualche domanda i fratelli Mercadante hanno precisato che rilevare il Napoli oggi comporterebbe una certa cifra che il loro gruppo può mettere a disposizione;

Insomma essi chiedono di rilevare la società punto e basta. E danno assicurazione che non sarà effettuata alcuna operazione di svendita, ma sarà rafforzata la squadra nella maniera più opportuna. I « pezzi pregiati » non si toccano: « si può vendere Altafini solo se ci assicurano Pelè: cioè si può cedere qualsiasi giocatore, ma solo per sostituirlo con uno di valutazione superiore ».

Abbiamo sintetizzato al massimo le dichiarazioni dei fratelli Mercadante, per ragioni di spazio. Aggiungiamo soltanto che sarebbe opportuno, oggi, nell'incontro previsto da Lauro, ascoltare anche loro.

Intanto si apprende che la squadra, se entro questa mattina non riceverà assicurazioni circa le spettanze insolute, non partirà per la « tournee ». Altafini e Pesaola sono costretti a letto, l'uno per una forma di otite, e l'altro per una forma influenzale.

Calcio panorama *SERIE C*

Internapoli e Avellino: un pari tutto sommato giusto

GIANNI SCOGNAMIGLIO SULL'INTERNAPOLI:

L'Internapoli ed Avellino hanno chiuso in parità: due reti per parte. E' stata, in verità, una strana partita. L'Avellino si sarebbe accontentato di un pareggio, ed aveva mostrato questa sua intenzione limitandosi a controllare il gioco, a non forzare i tempi, a mandare solo di tanto in tanto in avanscoperta il pericoloso Ghio. L'Internapoli, naturalmente, giocava per vincere. Ed è successo che quando Chinaglia, all'inizio della ripresa, ha rotto gli indugi e l'equilibrio, l'Avellino è uscito dal guscio per mostrare di quali panni veste. Ha raggiunto il pareggio con Ghio, si è nuovamente rintanato nella sua metà campo è tornato in svantaggio per un calcio di rigore, ha reagito ancora, ed ha ottenuto quel che voleva ottenere, cioè il pareggio

Insomma, mentre qualcuno non accettava di buon grado il risultato, osservando che alla fin fine l'Internapoli stava vincendo ancora a tre minuti dal termine, ed avrebbe meritato di portar via entrambi i punti, noi ci permettiamo di osservare a nostra volta che che l'Avellino, quando è stato stuzzicato, ha sempre reagito, ed ha sempre fatto centro, e ci è riuscito non in virtù di fortunose azioni, ma per il gioco che pratica: che è un gioco scarno, essenziale, concreto. E addirittura pensiamo che si possa osservare che se l'Avellino avesse impostata la partita per vincere, probabilmente ci sarebbe anche riuscito, in quanto se più o meno agevole è stato per la squadra irpina raggiungere l'avversaria, non altrettanto agevole si sarebbe presentato il compito all'Internapoli che con il suo disordinato attacco difficilmente sarebbe riuscito a scardinare una difesa irpina tutta tesa a mantenere un risultato.

In sostanza vogliamo dire che l'Internapoli è quello di sempre con i suoi pregi e i suoi difetti, e l'Avellino, invece, guidato da mister Piacentini, si presenta veramente minaccioso per la Casertana che, per avere ancora speranze di promozione, proprio ad Avellino, domenica, dovrebbe andare a vincere.

Una partita inutile

MATTEO SCHIAVONE DA SALERNO:

Le ridicole accuse a carico della Salernitana, le due inchieste in corso per presunti ed illogici tentativi di corruzione, il subbuglio destato da tutta questa inutile quanto dannosa montatura, che minaccia di infangare il nome di Salerno sportiva, non potevano non avere effetti deleteri sul morale della squadra, che, contro la modestissima compagine del Trani, è scesa in campo senza la dovuta concentrazione, disputando la peggiore delle partite sul proprio campo. La partita si è trascinata avanti monotona, grigia, senza alcun bagliore, povera di mordente, con una Salernitana completamente scricata e con un Trani volenteroso, ma troppo povera cosa. Tuttavia l'incontro si sarebbe risolto a favore della Salernitana, che in una confusa azione era riuscita ad andare a segno, al 36' con Dianti (più che mai fuori fase) se a tempo scaduto, nel minuto di recupero concesso dall'arbitro, la Salernitana, a completamento della sua negativa prestazione, non si fosse fatta raggiungere dal Trani. Bassi, lasciato completamente libero dai difensori granata, poteva portarsi sotto rete e battere in maniera banalissima il portiere Barba, che privo di riflessi solo tardivamente tentava di uscire sui piedi dell'avversario, ma invano

Forza Casertana!

MARCO CAROZZA DA CASERTA:

Il vecchio detto dice: « Chi prima non pensa, dopo sospira ». Ci pare che questo detto possa agevolmente riferirsi alla Casertana, e in particolare ad alcuni suoi uomini, Cominato per esempio. La foga della Casertana in due occasioni poteva diventare nebulosa, più cristallina, solo che lui lo avesse voluto. A Terni fallì un rigore ripetuto; a Napoli, sul due a tre, in favore dell'Internapoli scaglia a lato un altro rigore, ueQsta riflessione ci veniva in mente ieri dopo il vittorioso incontro con il cornacco Consenza: le propulsioni a testa bassa di Cominato, i suoi passaggi smarcanti a Cavazzoni e a Scarpa, hanno giustiziato gli ospiti rossoblù. Nel bene e nel male, quindi, Cominato, come Pacco due anni fa, ha rappresentato il destino dei « falchetti ». Intanto la Casertana — si fa per dire — ha raggiuantato la Ternana, ma domenica andrà a far visita a mister Piacentini che allena l'Avellino. Mister Piacentini, giova ricordarlo, è stato allenatore della Casertana. Quando la squadra da lui guidata battè la Ternana, uguale sorte profetizzò per i rossoblù. In verità se i rossoblù ripeteranno con gli irpini la prova di domenica potranno sperare in un risultato positivo. Le speranze di promozione in B, dopo uno spareggio con la Ternana, sono legate a questa situazione: otto punti per la Casertana in quattro partite, di cui due fuori casa; perdita di due punti in cinque partite da parte dei ternani.

lettere al giornale

VIA DEI TAURINI 19 — l'Unità — ★ROMA★

Perchè i giovani hanno votato per i comunisti

Nella scuola dei preti non si sono lasciati ingannare dalle parole

Sono una ragazza di 15 anni, abito in Sardegna, frequento la 1ª magistrale presso l'Istituto Maria Immacolata del mio Comune. Ho scelto questa scuola perchè i miei sono gente povera e non possono permettersi il lusso di mandarmi al liceo, che non si trova nel mio paese.

La scuola che frequento è privata, vengono protetti i figli di papà e i democristiani. (Paghiamo 20 mila lire ogni due mesi, con il pericolo di essere espulsi secondo il capriccio della direzione; senza parlare della parzialità e delle discriminazioni che fanno gli insegnanti). Nell'imminenza delle elezioni il preside, che è un prete, in un colloquio con i genitori ha pregato questi di votare per la DC, che a suo dire protegge la scuola. E, come se non bastasse, ha poi chiamato gli alunni già in età di votare in presidenza, dove ha rinnovato le promesse che noi ben conosciamo. Alla luce dei risultati elettorali, io penso però che sia gli alunni che i genitori non si siano lasciati ingannare dalle sue parole e dalla sua propaganda. Nella mia provincia, infatti, il PCI è andato avanti del 3 per cento e la DC è scesa di quasi altrettanto e questo è senza dubbio anche merito dei giovani.

LETTERA FIRMATA
(Nuoro)

Una bella lettera dei giovani d.c. che avrà indotto operai e studenti a scegliere PCI

Cara Unità, *caro direttore, vi mando questa lettera firmata « Un gruppo di giovani democratici cristiani » che mi è giunta prima del 19 maggio. Leggetela perchè è molto bella e piena di promesse. Sentite questo passo:* « Troppa gente vuole tenerci in un mondo artificiale di canzoni, vestiti, motoscooters, fumetti, proteste generiche, scontentezza anonima e grigia, usandoci poi o contro questa realtà politica e sociale. E' troppo comodo! Per questo ti scriviamo, per dirti che qualcosa si può fare, unendoci, qualcosa può mutare, volendo seriamente, in questo mondo pieno di vecchi e nuovi tabù e di retorica rivoluzionaria. C'è uno Stato da rinnovare, c'è un diritto allo studio da garantire a tutti, c'è da risolvere il problema della donna nella società e la sua vera emancipazione; ci sono infine quei diritti eterni di libertà, di dignità umana, di giustizia che non debbono cadere nella fretta delle superficiali trasformazioni che mutano la facciata e lasciano intatti i mali profondi ».

Ma questi giovani d.c. non si sono accorti che ciò che hanno scritto è un'accusa contro i loro dirigenti? Che quello che chiedono è proprio ciò che in vent'anni e più di governi democristiani e in cinque anni di centro sinistra non hanno fatto? Io ho votato per la prima volta e il mio voto è andato, come quello di tanti altri giovani, all'unico partito che ha sempre difeso la classe operaia, che protegge noi giovani, operai o studenti che siano: è andato al PCI, il solo partito che può farci andare avanti.

Se vuoi pubblicare questa mia, fallo pure, mettendo anche il nome, perchè io non ho paura delle rappresaglie padronali.

ANNA SALVAGNINI
(Firenze)

La linea antiunitaria di Nenni è costata molto cara al PSU

Cara Unità, *come ex militante nell'ex PSI, in quello cioè che fu il glorioso Partito socialista italiano, penso che lo attuale Partito unificato abbia avuto la lezione che si meritava. Il voto del 19 maggio ha messo davanti agli occhi di tutti che la linea inaugurata da Nenni a Pralognan, linea di divisione del movimento operaio socialista (anche se questa linea non ha prodotto — malgrado Nenni — tutti i guasti che si proponeva) è una politica deleteria e che porta dritto al disastro.*

Ci sarà ora una riflessione nei compagni rimasti nel PSU? Lo spero, anzi me lo auguro sinceramente. L'unità di classe non la si spezza impunemente quando in un Paese esiste un partito come il PCI. L'abbraccio della DC è soffocante. Ma non si tratta solo del collaborazionismo servile con la DC.

Quando si persegue una politica antiunitaria a sinistra, quando si comincia a non fare più distinzioni fra Paesi socialisti e Paesi occidentali (e nel caso del Vietnam si mettono sullo stesso piano vietcong e imperialisti), quando infine, come sbocco inevitabile, si arriva a scatenare, come hanno fatto l'Avanti! e Nenni, la più ignobile speculazione anticomunista (a proposito, l'Avanti! parlava di carri armati a Praga, e invece Kossighin è andato solo per farsi i fanghi a Karlovy Vary); quando si agisce in questo modo, insomma, è evidente che gli ideali di classe, proletari, gli ideali della lotta per il socialismo, vanno a farsi benedire. L'errore di Nenni e dell'Avanti! è di aver creduto che la cortina fumogena anticomunista, potesse annebbiare gli occhi dei lavoratori. Questo errore è stato duramente pagato. L'antisocialismo non paga. La linea antiunitaria di Nenni si è rivelata un completo fallimento.

REMO CONTE
(Milano)

Che cosa scriveva un emigrato di Charleroi prima del 19 maggio

Cara Unità, *permetti alcune considerazioni di un lavoratore emigrato in Belgio. La DC e il centro-sinistra vacillano. Di che cosa ha paura questo governo? Forse della reazione del contadino per il quale l'on. Bonomi non ha saputo risolvere i problemi, forse della voce unitaria che scaturisce da tutte le Università d'Italia in segno di protesta e di condanna contro il governo per le madeguate riforme scolastiche; oppure e soprattutto del malcontento che ogni colpisce tutto il popolo lavoratore per le promesse fatte e non realizzate neanche in quest'ultima legislatura?*

La DC è da 20 anni che promette e non realizza, quindi possiamo dire che è una tradizione. Il governo ha forse paura anche per la sporca faccenda del SIFAR avvenuta durante l'alleanza tra DC e socialdemocratici.

La DC vede un altro fattore preoccupante nel rientro dell'emigrato per le elezioni del 19 maggio. Infatti anche noi emigrati cosa possiamo dire dei governi che si sono susseguiti in questi ultimi anni? Ancitutto che ci hanno allontanato dai nostri genitori ormai vecchi; che ci hanno permesso di prendere la siticosi in pochi anni, che molti emigrati hanno perso la loro vita a centinaia di metri sottoterra e che inoltre ci hanno dato la possibilità di fare imparare ai nostri figli una lingua straniera, ma che hanno fatto dimenticare loro l'italiano.

Il governo usa tutti i mezzi adatti per ostacolare il rientro degli emigrati, cominciando dagli agenti consolari che dicono che votare o meno è lo stesso, per finire con le intimidazioni padronali. Le associazioni cattoliche sconsigliano il rientro.

Nella mia zona vi è un certo reverendo, padre Martino, persona molto rispettabile senza dubbio, il quale però non ha pensato che il 19 maggio in Italia si vota e ha stabilito proprio per quel giorno la cresima per i bambini italiani. Ma nonostante tutto gli emigrati di Charleroi rientreranno numerosi con le loro famiglie per votare contro la DC e il centro-sinistra.

Questa lettera, cara Unità, *ti giungerà dopo le elezioni, ma sono certo che il risultato sarà tale che ogni suo punto sarà confermato i lavoratori, e gli emigrati in testa, voteranno PCI.*

Fraterni saluti.

LUIGI PINTUS
(Charleroi - Belgio)

Un vivo ringraziamento ai lettori

Ci è stato purtroppo impossibile pubblicare tutte le lettere pervenuteci nei giorni precedenti le elezioni. Vogliamo tuttavia assicurare i lettori che ci hanno scritto e le cui lettere non sono state pubblicate per ragioni di spazio, che la loro collaborazione è stata di grande utilità per il giornale, che ha fatto il possibile per tener conto del loro suggerimenti e delle loro proposte. (Rinnoviamo il ringraziamento anche a quei lettori il cui nome è già stato citato su queste colonne, ma che possono non averlo visto perchè la rubrica delle « lettere al giornale », per esigenze tecniche, non ha potuto essere sempre pubblicata in tutte le edizioni).

Oggi vogliamo ringraziare: Anselmo MAURI, Torino; Salvatore GALIZIA, Salerno; D. P., Roma; Felice GRANATO, Napoli; Giorgio GIOVANNINI, Cecina; Giancarlo DE VIVO, Napoli; Un gruppo di emigranti di Lussemburgo; Fiorenzo STAFFINI, Milano; L.P., Orotelli; Nissim PARDOROQUES, Milano; Alfredo GENNARI, Chiavenna; Cesare MUSSO, Genova; Giorgio MADRUZZO, Pieve Ligure; Paolo PONCHIELLI, Albisola Mare; T.A., Bologna; Concolata ANTONELLI, Torino; Dino GLODER, Germania; O.Z., Zurigo; Antonio ANGRISANI, Francia; Lina B., Torino; L.C., Avignone; Eros A., Milano; Elio MARCHI, Massalombarda; Lilio ZOBELE, Carbonara; Luigi FRANCO, Milano; Antonio NAITZA, Bussoleno; Luigina UGHETTO, Coazze; Carlo CERVI, Torino; Raffaele DIMONTE, Desio; Annamaria MONTECCHI, Reggio E.; « Un nuovo lettore », Torino; Un gruppo di pensionati triestini; Libero MANZINI, Bologna; Medardo TURRINI, Bologna; Luigi ORENGO, Genova; Nives RIBERTI, Torino; Maurizio MUSOLESI, Bologna; Pompilio BELLO, Milano; E.B., Venezia; Domenico BAGNASCO, Torino; CORI, Milano; Giovanni MARANGON, Villorba; Edgardo RICCI, Bolzano; Antonio BORASI, Garbagnate; A. MITTERSTAINER, Genova; Gian Carlo PENAZZI, Longastrino; Alfredo PEZZINI, Genova; Giovanni, BENNI, Roma; un lettore di Cantù (che prevedeva per il PCI una perdita di voti del 15%); Romolo SIMONETTI, Roma; Sandra M., Torino, Antonio BRAMBILLA, Milano; Andrea CECCHINI, Roma; Ettore DI NINNO, Roma; Franco LUCENTINI, Roma; Mitra, Diano Marina; Edoardo POTA, Portici-Napoli; Igino ANTONELLI, Roma; M. PROIETTI, Narni.

— Se il lettore Ennio CRESCENZI (Roma) ci farà avere l'indirizzo, gli risponderemo personalmente.

Scrivete lettere brevi, indicando con chiarezza nome, cognome e indirizzo. Chi desidera che in calce alla lettera non compaia il proprio nome, ce lo precisi. Le lettere non firmate, o siglate, o con firma illeggibile, o che recano la sola indicazione: « Un gruppo di... » non vengono pubblicate.

carnet

Piccola cronaca

IL GIORNO

Oggi martedì 28 maggio 1968. Onomastico: Emilio (domani: Massimino).

CULLA

La casa dei comagni Lina e Saverio Tramontano è stata allietata dalla nascita di un bambino al quale è stato imposto il nome di Giovanni. Ai genitori felici, al neonato, alla sorellina Antonella i più fervidi auguri dell'Unità.

Farmacie notturne

Arenella: Muschettini, via M. Pisciceli 138. **Bagnoli:** De Vita, via Acate 34. **Barra:** Auricchio piazza De Franchis 36. **Capodimonte:** Crispino, via Lieto Parco Giuliano 12; Maddaloni, Colli Aminei 75. **Chiaiano:** Ruggiero via XX Settembre 2; Foretich via L. Bianchi. **Fuorigrotta:** Cotroneo piazza Colonna 31; **Guerra,** via Cavalleggeri Aosta pal. M; Dragoni, via Cassiodoro. **Agnano Mariano:** Ferraro, corso Napoli 82. **Mercato:** Pendino Pollice corso Umberto I 64; **Russo,** via Duomo 259. **Milano:** Feola, via Liguria 29. **Montecalvario:** Pastore, piazza Dante 71. **Avvocata:** Castellano Chiriatino, via Tarsia 2; De Marco, via Vitt. Emanuele 437. **Pianura:** Lionetto, piazza Provinciale 18. **Piscinola:** Chiarolanza, piazza Municipio 1. **Poggioreale:** Perzia via Taddeo da Sessa 19; Gianturco, via Nuova Poggioreale 45; Colella, via Stadera 187. **Ponticelli:** Zamparella via P. di Napoli 85. **Porto:** Riccio (Londra) piazza Municipio 54. **Posillipo:** Paparatti, via Manzoni 26; Putaturo piazza Barbaia 34; Palisi, via del Casale 5. **S. Ferdinando:** Verde, via Roma 352; De Maffutis, Gradoni di Chiaia 38; **Pandarese,** via Roma 348; Lanzellotti, via Cardinet 81; **Martino,** via Riviera di Chiaia 77; Pisani, via Mergellina 148; Brancaccio via G. Serra 41. **San Giov. a Teduccio:** Capozzi, corso S. Giovanni 909; Iarrigo Borgata Villa 54. **S. Lorenzo:** Matera, via Carbonara 93. **Vicaria:** Benedicto via S. Paolo 20. **San Pietro a Patierno:** Pascale, via Nuovo Tempio. **Secondigliano:** Martino, corso Secondigliano 174; Maurelli via Vitt. Emanuele 83. **Soccavo:** De Falco via dell'Epomeo 121/A. **Stella:** Di Maggio via Foria 201. **S. Carlo Arena:** Zarrelli, via SS. Giov. e Paolo 142; Di Donna, piazza Cavour 119-bis; Palisi via Amedeo 212/D. **Vomero:** Mascia, via Merliani 27; Galdo, via Morghen 163; Iraso, via L. Giordano 69/A; Florio, piazza Leonardo 28.

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI

CINE-TEATRO 2000 (Via della Gatta - T. 331.680)
Compagnia di sceneggiata Lilian i-Crispo. Segue film
MARGHERITA (Galleria Umberto I - Tel. 392.426)
Compagnia del Teatro Comico Napoletano. Segue film
ORIONE (Via Donnalbina 14 - Tel. 322.333)
Alle 21,40: « Neurotandem » di S. Ambrogi con A. Salines e M. Mercatali
S. CARLO (Tel. 390.029 e 393.560)
Alle 18: « Il barbiere di Siviglia » di Rossini.

CINEMA

Prime visioni

ALCIONE (Via F. Lomonaco 3 - Tel. 393.680)
Eva, la verità sull'amore
AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta - Tel. 390.361)
La leggenda di Lobo, di W. Disney A ◆
BELLINI (Via Conte di Bovo 16 - Tel. 341.222)
Una colt, 5 dollari, una carogna
DELLE PALME (Via Veteria - Tel. 393.134)
Il mostro del crimine
FIAMMA (Via C. Poerio n. 16 - Tel. 391.988)
Helga DO ◆◆
FIORENTINI (Via R. Bracco 9 - Tel. 310.483)
Sette spose per sette fratelli, con J. Powell M ◆◆
METROPOLITAN (Via Chiaia n. 39 - Tel. 393.880)
Tutto per tutto, con M. Damon A ◆
SALA ROMA (Via Roma n. 353 - Tel. 233.360)
Spie oltre il fronte, con A. Franciosa A ◆
SANTA LUCIA (Via S. Lucia 59 - Tel. 390.572)
Io una donna

Proseguimento prime visioni

ACACIA (Via R. Tarantino, 12 - Tel. 370.871)
La notte infedele
ADRIANO (Via Monteoliveto, 12 - Tel. 313.005)
Franco, Ciccio e le vedove allegre, con D. Boschero C ◆
ARCOBALENO (Via C. Corelli 7 - Tel. 377.583)
Franco, Ciccio e le vedove allegre, con D. Boschero C ◆
ARISTON (Via Morghen n. 37 - Tel. 377.352)
L'artiglio blu
ARLECCHINO (Via Alabardieri, 10 - Tel. 391.731)
Franco, Ciccio e le vedove allegre, con D. Boschero C ◆
DIANA (Via Luca Giordano 71 - Tel. 377.527)
La scuola della violenza, con S. Poitier DR ◆
EXCELSIOR (Via Milano n. 104 - Tel. 353.479)
Non aspettare Django, spara
FILANGIERI (Via Filangieri, - Tel. 392.437)
Il garofano verde, con P. Finch (VM 14) DR ◆◆
MIGNON (Via Armando Diaz - Tel. 324.893)
Banditi a Milano con G.M. Volontè DR ◆◆
ODEON (Piazza Piedigrotta, 12 - Tel. 384.369)
Franco, Ciccio e le vedove allegre, con D. Boschero C ◆
PLAZA (Via Kerbaker 75 - Tel. 370.519)
Divorzio all'americana, con D. Reynolds S ◆

Seconde visioni

ACANTO (Viale Augusteo n. 56 - Tel. 619.923)
Diabolico intrigo
ALLE GINESTRE (Viale Augusteo - Tel. 616.303)
Al di là della legge, con L. Van Cleef A ◆
AMEDEO (Via Martucci 63 - Tel. 385.766)
Totò truffa '62 C ◆
AMERICA (Via Tito Angelini 2 - Tel. 377.978)
L'albero della vita, con E. Taylor DR ◆
ASTORIA (Santa Tarsia n. 28 - Tel. 343.722)
I 10 comandamenti, con C. Heston SM ◆

STASERA

HELGA di E. P. Bender. Documentario di alto livello scientifico sui problemi sessuali della donna. (Fiamma).

BANDITI A MILANO di C. Lizzani, con G. Volonté. Ricostruzione delle imprese della banda che — dopo una serie di rapine — ebbe a Milano un violento scontro a fuoco con la polizia. (Mignon).

TRANS EUROP EXPRESS di A. Robbe Grillet, con J. L. Trintignant. Uno sceneggiatore elabora una vicenda da gialla che intanto si svolge sullo schermo. (S. Brigida).

GANGSTER STORY di A. Penn, con F. Dunaway. Le imprese di Bonny e Clide, giovani gangster americani degli anni trenta. (Bernini).

ASTRA (Via Mezzocannone 109 - Tel. 321.984)
Al di là della legge, con L. Von Cleef A ◆
AURORA (Piazza Dante numero 93 - Tel. 342.352)
Quella sporca storia del West con A. Giordana A ◆
AUSONIA (Via F. Cavera - Telef. 444.700)
Quella sporca dozzina, con L. Marvin (VM 14) A ◆
AZALEA (Via Cumana 23 - Tel. 619.280)
Impiccato più in alto, con C. Eastwood A ◆
BOLIVAR (v. Caracciolo 23)
I giorni della violenza
CAPITOL (Via L. Marsicano - Tel. 343.469)
Il sole sorgerà ancora, con A. Gardner DR ◆◆◆
CARIATI (Salita Cariati, 62 - Tel. 342.552)
I figli del leopardo, con Franchi-Ingrassia C ◆
CASANOVA (Corso Garibaldi 330 - Tel. 352.441)
Delitti e champagne, con A. Perkins (VM 18) G ◆
COLIBRI' - Via F. De Mura 19 - Tel. 377.046)
L'avventuriero della Tortuga, con G. Madison A ◆
COLOSSEO (Galleria Umberto I - Tel. 391.334)
Quella sporca dozzina, con L. Marvin (VM 14) A ◆
CORALLO (Piazza G.B. Vico - Tel. 444.800)
Quella sporca dozzina, con L. Marvin (VM 14) A ◆
CRISTALLO (Via Speranzelle - Montecalvario)
Vado, l'ammazzo e torno, con G. Hilton A ◆
DOPOLAVORO P.I. (Via del Chiostro - Tel. 321.339)
Colpo maestro al servizio di S.M. Britannica, con R. Harrison G ◆◆
EDEN (Via G. Sangelice, 15 - Tel. 322.774)
Il padre di famiglia, con N. Manfredi S ◆◆
ESPERIA (Via G. Leonardi 24 - Tel. 619.682)
Killer calibro 32, con P. Lee Lawrence A ◆
EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 - Tel. 351.736)
Calibro 38, con R. Hossein (VM 14) DR ◆
FELIX (Via Sanità - Telefono 217.061)
Come rubammo la bomba atomica, con Franchi-Ingrassia C ◆
FERROPOLI (Via Nuova Bagnoli 151 - Tel. 302.334)
n.p.
GLORIA (Via Arenaccia n. 151 - Tel. 353.143)
Sala A: Le professioniste
Sala B: Impiccato più in alto, con C. Eastwood A ◆
ITALIA (Corso Garibaldi - Tel. 357.911)
Il commissario non perdona, con G. Barray C ◆
LAURO
Linea rossa 7000, con J. Caan S ◆
LUX (Via G. Nicotera 6 - Tel. 390.803)
Il sesso degli angeli, con R. Dexter (VM 18) DR ◆
MARILISA (Via Bosco di Capodimonte - Telefono 413.341)
Se permettete parliamo di donne, con V. Gassman (VM 18) SA ◆◆
MAXIMUM (Via Cotugno - telefono 347.149)
Un corpo da amare, con E. Nathanael (VM 18) DR ◆
MODERNISSIMO (Via Cisterna dell'Olio, 49 - Telefono 310.062)
Si salvi chi può, con L. De Funes C ◆
NUOVO
Noi siamo zingarelli
ORCHIDEA (Via Paisiello n. 45 - Tel. 377.057)
Johnny il bastardo
ORFEO (Via A. Poerio n. 4 - Tel. 224.764)
Le professioniste
QUADRIFOGLIO (Via Cavalleggeri Aosta 41 - Telefono 616.925)
I figli del leopardo, con Franchi-Ingrassia C ◆
ROMA (Via Ascanio 36 - Telefono 302.352)
Sugar Colt, con H. Powers A ◆
S. BRIGIDA (Galleria Umberto I - Tel. 233.701)
Trans Europ Express con J.L. Trintignant (VM 18) DR ◆◆
SANNAZZARO (Via Chiaia n. 187 - Tel. 231.723)
I selvaggi, con P. Fonda (VM 18) DR ◆
SMERALDO (Via Tarsia - Telefono 343.149)
Al di là della legge, con L. Van Cleef A ◆
SPLENDORE (P.V. Caleoda - Tel. 355.908)
Sette pistole per un massacro
SUPERCINE (Via Vicaria Vecchia, 24 - Tel. 325.551)
Le professioniste
TITANUS (Corso Novara n. 38 - Tel. 353.122)
Quella sporca dozzina, con L. Marvin (VM 14) A ◆
VITTORIA (Via M. Pisciceli 8 - Tel. 377.937)
Zorro il ribelle, con F. Rabal A ◆

Replica al San Carlo de il « Barbiere di Siviglia »

Questa sera alle ore 18 replica al Teatro S. Carlo de « Il barbiere di Siviglia ». Protagonista della celebre opera rossiniana è il baritono Piero Cappuccilli, nella foto nelle